

SALUTE e medicina

La patologia. Ha un'esordio tardivo: i primi segni clinici si manifestano infatti fra i 40 e i 50 anni di età. Il 20 ottobre a Catania incontro di approfondimento con l'Airp

Malattia del rene policistico per l'8% dei siciliani in dialisi

A Siracusa e Agrigento le percentuali salgono però al 16 e al 10%

LUCY GULLOTTA

Il rene policistico è una malattia ereditaria caratterizzata dalla presenza in entrambi i reni di numerose cisti, che aumentano in numero e dimensioni fino a causare la perdita totale di funzionalità renale nella metà dei pazienti. La malattia renale policistica ha due forme ereditarie: la autosomica dominante, molto frequente e spesso a esordio tardivo, e la forma recessiva, più rara e spesso fatale nel primo mese di vita. La forma autosomica dominante, detta anche rene policistico dell'adulto (ADPKD, Autosomal Dominant Polycystic Kidney Disease), è una delle malattie genetiche più comuni, con un'incidenza di 1 su 1000. Nel mondo 12,5 milioni di individui sono colpiti da questa malattia, 65.000 in Italia. Il rene policistico è la principale causa genetica di insufficienza renale dell'adulto, rappresentando, nel mondo, la causa di terapia sostitutiva emodialitica nel 7-10% dei pazienti. L'analisi dei dati del Registro siciliano di dialisi e trapianto relativa al 2010, riporta il rene policistico al quarto posto in ordine di frequenza come causa di insufficienza renale in dialisi, preceduta da diabete, nefropatie vascolari e forme glomerulari. La prevalenza dei pazienti siciliani in trattamento dialitico a causa della malattia policistica renale è pari all'8%, in linea con i dati della media nazionale (8,2%), con una distribuzione per provincia uniforme ad eccezione delle province di Siracusa e Agrigento in cui le percentuali salgono rispettiva-

mente al 16% e 10%.

L'ADPKD è causato da mutazioni in due geni, denominati PKD1 e PKD2; trattandosi di trasmissione ereditaria dominante, ogni individuo nato da un genitore affetto ha il 50% di probabilità di essere affetto; ciò significa che i soggetti con familiarità per malattia renale policistica dovrebbero essere sottoposti ad esami di screening ecografico e/o a test genetico.

La malattia renale policistica ha un esordio tardivo. I primi segni clinici si manifestano tra i 40 e i 50 anni e sono rappresentati da dolore lombare e/o ai fianchi, causato dall'aumento volumetrico dei reni per la presenza delle cisti; da micro o macroematuria (presenza di sangue nelle urine) per la rottura di un vaso presente nella cisti o per la presenza di calcoli e/o di infezioni delle cisti; dalla comparsa di ipertensione arteriosa. Possono tuttavia aversi manifestazioni extrarenali per la presenza di cisti in altri organi (fegato, pancreas, ovaie, testicoli, milza), diverticolosi del colon, ernie addominali o inguinali. Il sistema cardiovascolare può anche essere interessato a causa di ipertensione arteriosa, o di aneurismi cerebrali e malformazioni delle valvole cardiache.

È stato stimato che, una volta instaurata, l'insufficienza renale proceda con un deterioramento progressivo fino alla necessità in circa il 50-60% dei pazienti di trattamento sostitutivo della funzione renale rappresentato dalla dialisi o dal trapianto renale. Il controllo della pressione arteriosa e della dislipidemia, la

prevenzione delle infezioni e della formazione di calcoli, le norme igienico-dietetiche adeguate di terapia conservativa non solo rallentano l'evoluzione della malattia, ma evitano i sintomi più gravi.

Comunque, i pazienti rispondono molto bene alla dialisi e si confermano buoni candidati al trapianto. Purtroppo, però, la malattia renale policistica non ha avuto fino ad oggi alcuna terapia in grado di contrastare la perdita del tessuto renale funzionante causata dalla comparsa e dalla crescita delle cisti renali.

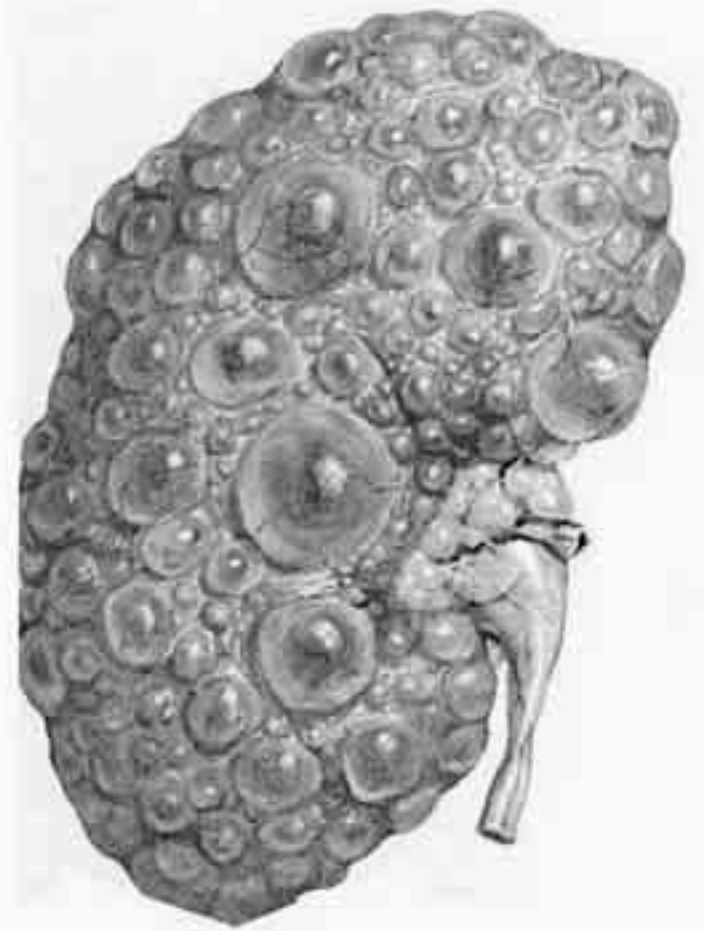
Nelle più recenti ricerche, è stato osservato un incoraggiante effetto di arresto sulla crescita delle cisti renali e ora i ricercatori sono impegnati a proseguire gli studi per verificare se a ciò si accompagni un rallentamento significativo della perdita della funzione renale.

Importante negli ultimi anni è stato il contributo dell'Airp, Associazione italiana rene Policistico onlus, associazione impegnata nell'aiuto ai pazienti affetti da rene policistico autosomico dominante dell'adulto e al sostegno delle loro famiglie. L'Airp, nell'ambito del tour di aggiornamento formativo che ha toccato diverse città italiane negli ultimi due anni, sarà a Catania il 20 ottobre per favorire e approfondire le conoscenze relative alla malattia renale policistica. Nell'ambito del corso organizzato in collaborazione con la Divisione di Nefrologia dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro dalle 9 alle 17 all'Hotel Nettuno, l'Airp incontrerà i pazienti, medici di medicina generale e specialisti nefrologi.

Sudiando il Parkinson

Scoperto meccanismo biologico universale

Studiando la malattia di Parkinson un team internazionale di ricerca formato dagli scienziati dell'Irccs Ospedale San Raffaele di Milano, della Sissa di Trieste e del Riken Yokohama Institute - ha scoperto un meccanismo biologico universale che potrà aiutare a migliorare la sintesi industriale di proteine a scopo terapeutico. Gli scienziati hanno infatti chiarito il ruolo dell'acido ribonucleico (Rna), ampliando la conoscenza in uno studio pubblicato su Nature. Il punto di partenza è un lavoro condotto nel 2005 da un gruppo di ricercatori internazionale - coordinato dal Riken Yokohama Institute che comprendeva Elia Stupka, attuale condirettore del Centro di Genomica Traslazionale e Bioinformatica e Stefano Gustincich, della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) - che dimostrava che l'Rna non solo ha la funzione di messaggero tra il Dna e le proteine, ma può avere funzione proprie e importanti nella cellula, i cosiddetti Rna non codificanti. Nel nuovo lavoro i ricercatori hanno scoperto, dopo aver mappato questi Rna nei geni coinvolti nella malattia di Parkinson, che esiste su Uchl1 (gene che aiuta i neuroni dopaminergici a liberarsi delle proteine non necessarie) un Rna che permette di tradurre a livelli più alti Uchl1, producendo un effetto protettivo sul gene stesso. Questo nuovo Rna, denominato As-Uchl1 ha quindi un ruolo attivo nella protezione dei neuroni dopaminergici: permette di «spazzare via» le proteine non necessarie mantenendo però alto il livello della proteina che svolge questa funzione, Uchl1. Lo studio è andato oltre, dimostrando che esiste un meccanismo biologico universale per cui vi sono centinaia di altri Rna simili a As-Uchl1 che proteggono altrettanti geni, permettendone una elevata traduzione in proteina. Questa nuova classe di Rna individuata è in grado di tradurre le proteine di qualsiasi gene a cui si sovrappone, non soltanto dei geni coinvolti in Parkinson e Alzheimer e potrà quindi essere utilizzata in futuro per migliorare la resa della traduzione di altre proteine «protettive» in altre malattie. «Questa ulteriore scoperta ha suscitato l'interesse di Nature perché permette ai ricercatori di sfruttare il meccanismo in altri campi medici nei quali i nuovi Rna potranno essere usati a fini terapeutici o come coadiuvanti in terapie esistenti» afferma Elia Stupka, condirettore del Centro di Genomica Traslazionale e Bioinformatica del Irccs Ospedale San Raffaele. «Le implicazioni di questo studio in un ambito di ricerca traslazionale come quello del San Raffaele possono spaziare dall'area neurologica a quella immunologica e dimostrano come sia importante per la clinica fare interagire la ricerca di base su meccanismi fondamentali della cellula con la ricerca sui pazienti e i loro genomi».



IL 15% DEGLI ITALIANI NEL TUNNEL

La depressione una «bestia nera» Ma gli specialisti «Guarire si può»

ANGELO TORRISI

Non fa differenze e colpisce chiunque, uomini e donne, ricchi e poveri. La depressione è una delle malattie più diffuse in ogni angolo del globo: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2020 sarà la seconda causa di disabilità al mondo e nel 2030 sarà la patologia cronica più frequente. Riconoscerla e curarla è possibile e necessario: per questo il World MentalHealthDay 2012 è dedicato alla depressione, riconosciuta ormai come una vera e propria «crisi globale». Insomma: la conosciamo meglio, ma la depressione è ancora una «bestia nera» per la maggioranza degli italiani. Ne hanno sentito parlare tutti, quattro per-

medico di medicina generale perfettamente in grado di gestire un paziente depresso, tre su cinque si sentirebbero in imbarazzo a parlare con lui di depressione. Non va meglio in materia di terapie: il 40% degli italiani ritiene che i farmaci non siano necessari per curare la depressione e il 55-65% crede che abbiano gravi effetti collaterali e possano indurre dipendenza, tanto che in media si pensa che ricostituenti e vitamine possano essere più utili e sicuri degli antidepressivi. L'85% tuttavia ritiene che un trattamento psicoterapico, con una vera psicoterapia o colloqui, sia opportuno per curare la depressione; in sette casi su dieci si rivolgerebbe a una psicoterapia di lunga durata, mentre quelle brevi vengono considerate efficaci soltanto dal 30% degli italiani. Inoltre, la maggioranza considera fondamentale il sostegno di familiari e amici per uscire dalla depressione, reputando essenziale anche ritrovare un proprio benessere fisico e psicologico: otto italiani su dieci pensano che fare più attività fisica e risolvere i propri problemi di natura sociale possa aiutare a risolvere la depressione, sei su dieci credono che sarebbe molto utile partecipare a un corso di rilassamento e di gestione dello stress.



«Gli italiani oggi conoscono la depressione molto meglio rispetto al passato - spiega Eugenio Aguglia, presidente della Società Italiana di Psichiatria -: sanno ad esempio che è una malattia che colpisce circa il 15% della popolazione, ne conoscono i segni, spesso l'hanno vissuta sulla propria pelle o vista in parenti o amici, e nell'80% dei casi la definiscono una malattia come le altre. La sensibilità nei confronti del problema è maggiore in chi ha un grado di istruzione più elevato e soprattutto in chi ne ha fatto esperienza: chi non l'ha mai vissuta da vicino ne parla più spesso come di una «debolezza di carattere» piuttosto che come di una malattia. Tuttavia, c'è ancora molto da migliorare: lo stigma nei confronti della malattia è tuttora molto elevato». Infatti il 75% degli italiani ritiene la depressione un problema di cui non è opportuno parlare, da vivere e risolvere da soli, il 30% pensa che si tratti di una malattia da cui è possibile uscire senza chiedere aiuto e il 25% crede addirittura che sia una patologia pericolosa per gli altri. Inoltre c'è un buon 30% che ritiene inopportuno assumere una persona che soffre di depressione e un 16% che preferisce non frequentare i pazienti perché pensa di potersi ammalare a sua volta.

AL FERRAROTTO. Innovativo intervento in emodinamica

Primo impianto a Catania di un nuovo dispositivo per lo scompenso cardiaco

Un innovativo intervento in emodinamica è stato effettuato per la prima volta in Italia, su due pazienti affetti da aneurisma dell'apice del ventricolo sinistro e scompenso cardiaco.

Si tratta di un vero e proprio ombrellino, chiamato «parachute» (paracadute), che viene posizionato, in semplice anestesia locale, attraverso l'arteria femorale. Lo scopo del «parachute» è quello di escludere la sacca disfunzionante che si è creata sulla punta del cuore a seguito di infarti della parete anteriore e apicale del ventricolo sinistro.

Il dispositivo, che si inserisce dentro il ventricolo, dopo qualche settimana si ricopre di cellule endoteliali e crea un vero e proprio «tappo» che ottura e rende quindi esclusa, la punta del cuore, riducendo sia i sintomi che la progressiva distensione della camera ventricolare che inevitabilmente, nel tempo, porterebbe all'insufficienza cardiaca terminale.

Gli impianti sono i primi di una serie che fa parte di una ricerca internazionale per la quale la Sicilia è l'unica in ambito nazionale ad essere coinvolta, grazie alla stretta relazione di lavoro e studio esistente fra la Cardiologia del Ferrarotto e la Clinica Cardiologica di Cleveland negli Usa.

Fanno parte del team oltre al prof. Tamburino, primo operatore, anche i suoi aiuti, dottori Carmelo Grasso, Maria Elena Di Salvo, Salvatore Scandura e Sarah Mangiafico.

L'intervento si inserisce nel contesto



IL PROF. CORRADO TAMBURINO

del percorso di altissima specializzazione seguito ormai da anni dalla Cardiologia Universitaria del Ferrarotto e dal dipartimento cardio-toraco-vascolare e trapianti di organo dell'Azienda Policlinico Vittorio Emanuele, diretti da Tamburino e che vedrà una nuova tappa a fine mese, quando dalle tre sale dell'emodinamica del Ferrarotto verranno trasmessi in diretta satellitare casi di angioplastica coronarica complessa e di sostituzione valvolare aortica con catetere, su paziente sveglio. Tali interventi saranno trasmessi a Miami, al più rappresentativo congresso internazionale di cardiologia interventistica, con oltre

10000 partecipanti provenienti da tutto il mondo.

Per potere seguire tali tipi di interventi è necessario avere oltre all'esperienza, anche la potenzialità logistica e organizzativa che solo la contemporanea presenza nella stessa sede dell'Heart Team può garantire. È infatti indispensabile poter in caso di necessità, far fronte a tutte le possibili evenienze che di volta in volta richiedono, oltre al cardiologo emodinamista, l'intervento del cardiocirurgo, del chirurgo vascolare, dell'anestesista-rianimatore cardiovascolare, dell'ecografista strutturale avanzato, dell'aritmologo.

Centro storico e illegalità

Chiesta una maggiore partecipazione delle forze dell'ordine e controlli anche in altre zone della città

Gestori dei pub «sceriffi» per tutelare la movida

«Chi vede spacciatori venga a dircelo che li denunciemo noi»

LUCY GULLOTTA

Agire per salvare la categoria. Non ci stanno i gestori dei locali all'interno della Ztl ad assumersi tutte le responsabilità per quello che accade tra le vie del centro storico.

Si sono riuniti nei giorni scorsi dopo la rissa avvenuta nella notte tra sabato e domenica per prendere provvedimenti a garanzia delle loro attività di ristorazione e del proseguimento della movida.

I gestori chiedono maggiore partecipazione delle Forze dell'ordine, dell'amministrazione e anche dei singoli cittadini, invitandoli a denunciare atti di illegalità, sia che questi coinvolgano gli spacciatori sia i gestori dei locali che vendono alcolici a un euro o poco più. Parlano di concorrenza sleale e di abusivismo e si dicono intenzionati a mantenere la legalità, facendosi garanti dell'ordine.

«Da due anni combattiamo per la legalità» esclama Roberto Tudisco, presidente Fipet che raggruppa la maggior parte dei pub al centro storico. «Purtroppo gli stupidi che scatenano le liti esistono ovunque - sottolinea - questa non è certo una giustificazione e bisogna evitare episodi del genere, ma non vogliamo che diventino un motivo per mortificare tutti i nostri sforzi che tendono a riportare la zona a quella movida che richiamava turisti da tutta Italia».

Elencano uno per uno i punti che creano più disagio, all'utenza e ai residenti, e sull'allarme pusher Tudisco aggiunge: «Non li vediamo, altrimenti li denunceremo. Chi li vede venga nei locali e ce li indichi, ci impegneremo noi a presentare denuncia. Ci mettiamo la faccia, perché vogliamo annientare questo fenomeno, per preservare la movida: il centro storico è un bene



In alto una foto d'archivio della movida in piazza Vincenzo Bellini. Qui a fianco una folta delegazione di gestori dei pub del centro storico. «Siamo noi - hanno detto - le prime vittime del disordine e dell'illegalità nel centro storico»

dal punto di vista architettonico ma anche da un punto di vista lavorativo».

Un pensiero anche alla «concorrenza sleale» che i gestori subirebbero dai camion dei paninari abusivi posizionati in varie zone della città.

«I controlli vanno bene e devono

avvenire, ma in ogni luogo. Al centro storico i locali vengono controllati molto spesso dalla Polizia amministrativa, dall'ispettorato del lavoro e dalla guardia di Finanza, vorremmo sapere quante sanzioni vengono elevate altrove» chiede il presidente Fipet.

Per quanto riguarda la sicurezza



Tudisco ha le idee ben chiare e lancia una proposta.

«Per porre fine agli episodi di violenza basterebbe una pattuglia con cinque agenti durante la settimana e il mercoledì, venerdì e sabato incrementare con altre due pattuglie di cinque agenti oltre al presidio dei vigili urbani. Per quello che ri-

guarda il capitolo alcol e le vendite a basso costo siamo contrari, chiediamo alla gente di non frequentare questi locali dove si vendono bevande alcoliche a prezzi fuori dal mercato e di denunciarle subito. In passato abbiamo chiesto il divieto di asporto nel centro storico in modo tale che il gestore è responsabile del cliente, minore o meno».

«Questi locali danneggiano anche noi - sottolinea Tudisco - vendere a basso costo significa creare lavoro in nero e non rispondere ai requisiti di igiene. In passato ci è stato risposto che non si poteva fare nulla in nome della libera concorrenza; l'assessore Santi Rando, invece, ci ha promesso che organizzerà un tavolo tecnico proprio per verificare la legalità di questi locali predisponendo dei controlli per contrastare il fenomeno. Non vogliamo pubblicità negativa per colpa di qualcuno che non rispetta le norme».

LA POSIZIONE DEI RESIDENTI

«La nostra è battaglia per la civiltà, non contro i pub»

Chiedono legalità i residenti del centro storico. Regole ferree e qualcuno che le faccia rispettare. Il timore è che finito il periodo dei caffè concerto si riprendano le vecchie abitudini, con un riversarsi incontrollato di gente al centro.

«La nostra è una battaglia per la civiltà, non una lotta contro i gestori dei pub al centro storico. Siamo ben consci quanto la rivalutazione di questa zona della città sia importante, è una risorsa per rilanciare l'economia e se la movida dovesse scomparire sarebbe una sconfitta per tutti» esclama Pietro Castronovo, presidente dell'associazione Centro Storico Catania.

«Durante la stagione estiva l'effetto dell'ordinanza da noi richiesta, e attuata dal sindaco Stancanelli grazie al lavoro costante dell'ex assessore Pesce, ha avuto risultati positivi, così come attual-

mente è positivo il controllo ai varchi con gli addetti di Sostare. Ma il timore di nuovi atti vandalici è così fondato da richiedere un incontro con il Prefetto per rivedere il sistema di controllo».

I residenti del centro storico, da tempo avanzano alcuni progetti per un «quieto vivere» che dia loro la serenità tra le proprie mura domestiche e la possibilità agli imprenditori di portare avanti la loro attività commerciale. «Abbiamo portato avanti la nostra lotta negli anni - prosegue Castronovo, che ancora una volta sottolinea con veemenza - non è una guerra contro chi lavora in modo onesto. Non intendiamo fare di tutta l'erba un fascio e sappiamo che tanti gestori di ristoranti lavorano in modo onesto, vorremmo maggiori controlli contro i soliti «ben noti» che non rispettano la legge».

Maggiore controllo da parte delle Forze dell'ordine è quello che chiedono le associazioni di residenti. «Una zona proclamata patrimonio dell'umanità si trasforma ogni fine settimana in un campo di battaglia: se per una partita di calcio si impiegano anche 1000 agenti perché al centro storico che nel fine settimana accoglie anche settantamila persone non c'è nemmeno una pattuglia?» replica amaro Castronovo, che tiene a precisare che contrariamente a quanto affermato da Confcommercio, il valore degli immobili al centro storico è diminuito. «Non si riesce più a vendere e le agenzie non prendono più commissioni, tante persone che hanno investito e creduto nel rilancio di questa zona della città oggi se potessero farebbero un passo indietro».

L. G.

in breve

ORDINE DEI MEDICI

Incontro sulle malattie reumatiche

Le malattie reumatiche colpiscono, solo in Italia, oltre 5 milioni di persone ed in più di un caso su tre si tratta di artrosi. È possibile la prevenzione? A queste ed altre domande di salute risponderà questo pomeriggio alle 16,30 in conferenza stampa nella sala consiliare dell'Ordine dei medici in Viale Ruggero di Lauria 81, il presidente della Società italiana di Reumatologia, professor Giovanni Minisola del Policlinico Gemelli di Roma e il consigliere nazionale della stessa società scientifica, dottor Giovanni D'Avola, coordinatore d'area reumatologica dell'Asp di Catania. I due specialisti saranno introdotti dal Presidente dell'Ordine etneo, prof Massimo Buscema.

AIRP

Fa tappa a Catania il «road show» sul rene policistico

Fa tappa a Catania, grazie anche alla collaborazione dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza «Cannizzaro», il tour «Il rene policistico e le sue manifestazioni», road show che dal 2010 sta toccando tutte le principali città italiane. L'incontro, organizzato da Airp (Associazione Italiana Rene Policistico), con la direzione scientifica della dott. Carmelita Marcantoni, dirigente medico della divisione Nefrologia del Cannizzaro, e del prof. Francesco Scolari, si svolgerà domani dalle 8.30 alle 16.40, nella Sala Poseidone dell'Hotel Nettuno. Tra gli altri relatori, interverranno il dott. Francesco Poli, commissario straordinario dell'Azienda Cannizzaro, il dott. Salvatore Giuffrida, direttore sanitario, e il prof. Domenico Di Landro, direttore dell'Unità operativa complessa di Nefrologia della stessa azienda ospedaliera.

LAVORATORI DI SIGONELLA

Delegazione incontra la Camusso

(g. cic.) Una delegazione della Libu (Lavoratori Italiani Basi Usa) di Sigonella è stata ricevuta nei giorni scorsi, a Catania, dal segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, alla quale è stata consegnata una lettera in cui gli stessi lavoratori hanno sottolineato la particolare situazione contrattuale della loro categoria «che lavora per la sicurezza nazionale, ma resta sospesa tra funzione pubblica e contratto privato». Alla Camusso è stato pure chiesto di supportare un'interpellanza parlamentare sulla questione, presentata nelle scorse settimane dall'on. Berretta.

I COSTI SARANNO SOSTENUTI DAL CONSIGLIERE COMUNALE MESSINA (PDL)

San Giovanni li Cuti «wi-fi free zone»

LUCA CILIBERTI

Rilassarsi in riva al mare, rimanendo «connessi» al mondo circostante. Il piccolo borgo marinaro di San Giovanni li Cuti si attrezza e a breve diventerà, per un anno intero, una delle prime «wi-fi free zone» di Catania, dove i collegamenti in rete saranno gratuiti e a disposizione di cittadini e turisti che potranno così navigare liberamente nel web, a loro discrezione, davanti a una granita o più semplicemente godendosi il sole.

La «wi-fi free zone» di San Giovanni li Cuti sarà attiva dalla prossima settimana e la sua realizzazione sarà a costo zero per il Comune, visto che le spese per la realizzazione e gestione sono a carico del consigliere Manlio Messina (Pdl), promotore dell'iniziativa con il supporto di Giovane Italia, che devolverà il 50% del suo emolumento di amministratore comunale. «Riteniamo lodevole la decisione del consigliere comunale Manlio Messina di investire il 50% del suo emolumento - sottolinea Luca Sangiorgio, presidente di Giovane Italia Catania - per fornire alla città un servizio che consideriamo utile per abbattere il muro del digital divide, considerato il ritardo con cui l'amministrazione comunale si muove nel settore dell'innovazione tecnologica per permettere ai cittadini di accedere gratuitamente alla Rete».



Manlio Messina (Pdl) e il presidente di Giovane Italia Catania, Luca Sangiorgio, spiegano il progetto «Wi-fi free zone» che parte a S. G. li Cuti e si vuole allargare ad altre zone (sopra due giovani al pc in piazza Duomo)

L'associazione giovanile rivolge un invito «agli altri amministratori pubblici catanesi a seguire l'esempio di Messina decidendo di tagliare della metà la loro indennità di carica così da destinare le somme risparmiate a servizi per la città e i cittadini». Catania è particolarmente viva dal punto di vista giovanile, ma è una delle poche città universitarie con totale assenza di aree pubbliche con navigazione Internet gratuita. «Ci auguriamo che questa iniziativa sia caposaldo di nuovi investimenti nel settore da parte del Comune e dell'Università

per contribuire all'abbattimento del gap che ci separa dalle altre città e che ci relega agli ultimi posti in Italia ed Europa come alfabetizzazione tecnologica».

Nei prossimi mesi saranno create altre sei «wi-fi free zone» in diverse aree di Catania sempre a spese del consigliere comunale Manlio Messina e di Giovane Italia Catania. «Attraverso un sondaggio on line, saranno i cittadini a scegliere quale zona di Catania dotare del wifi gratuito - annuncia il consigliere del Pdl - Quello di San Giovanni li Cuti è solo il primo esperimento».

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Pittore edile Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Pittura per interni ed esterni - realizzazione pitture particolari - montaggio cartongesso, stucchi e cornici - carati da parati - ripristino infissi in legno e ferro - etc. sopralluoghi e preventivi gratuiti. Via C. Biocana, 53 - CT Tel. 389 6496195 «Ristrutturiamo chiavi in mano» Prezzi di assoluto interesse</p>	<p>Edil casa Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Si eseguono lavori in stile Siciliano - Cucine in muratura - Archi - Posa pavimenti e maiolica - Pitturazione classica e moderna - Cartongesso - Fabbro - Alluminio - Avvolgibili - Impianti idraulici ed elettrici - Ristrutturazioni prezzi modici - Alta qualità. Tel. 340 2676849</p>	<p>Elettricista (Catania)</p> <p>Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>Infissi (Catania)</p> <p>Montaggio nuovo tipo di ZANZARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali. Maggiori info su: www.easypowersolar.com Cel. 348 4932900</p>
<p>Falegname (Acireale)</p> <p>Professionista del legno, esperienza trentennale, ripara tutto quello che è legno. Costruisce infissi, arredamenti, mobili, telai, gazebo e molto altro... Massima serietà. Tel. 340 5755105</p>	<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue nuove installazioni di antenne digitali riparazioni di impianti preesistenti montaggio parabole impianti satellitari con prodotti di marche note prezzi modici Cell. 3455921863</p>	<p style="font-weight: bold;">Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Pubblicompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo</p> <h1 style="margin: 0;">095.253438</h1> <p style="margin: 0;">un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00</p>	

IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È A TUA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL NUMERO

095 524326

Industria siciliana produzione infissi automatici e automatismi per infissi. Fondata nel 1962

I lavori all'aeroporto

Gli interventi terranno conto del volume e della concentrazione di traffico nello scalo catanese

La pista sarà più «robusta» e durerà più di un secolo

Previsti anche l'adeguamento dei raccordi e l'ampliamento del piazzale

TONY ZERMO

Lunedì 5 novembre saranno aperti a Fontanarossa i cantieri programmati per un mese di lavori. Vediamo perché e come la «Consortile Airside» che ha vinto l'appalto di 22 milioni interverrà sulla pista e sulle fasce parallele. La pista ha una lunghezza di 2.435 metri e larghezza di 45 metri orientata in direzione ovest-est con un coefficiente di utilizzazione molto vicino all'«optimum».

Questa pista ha fatto bene il suo lavoro, ma dopo mezzo secolo di usura dev'essere praticamente rifatta. E stavolta durerà un secolo perché le tecniche di costruzione e i materiali saranno diversi e più resistenti. Alcuni confondono questi lavori per la pista attuale con quelli di una nuova pista di cui abbiamo parlato tante volte. Sono due cose totalmente diverse perché la seconda pista (che poi diventerà la prima e quella attuale servirà da rullaggio) si farà quando ci sono i soldi, al momento è in progettazione, ed è molto complessa perché per allungare la pista a 3000 metri bisognerà alzarla leggermente nella parte finale e abbassare contemporaneamente la ferrovia per un tratto di poche centinaia di metri, tratto in cui dovrà essere insediata la stazione ferroviaria dedicata all'aeroporto.

La progettazione strutturale della nuova pavimentazione della pista consisterà nel determinare lo spessore totale del «pacchetto» e successivamente nella determinazione degli spessori dei singoli strati che lo compongono. Dovranno essere valutati i pesi degli aerei, la distribuzione dei carichi trasmessi alla pavimentazione tramite il carrello, il volume di traffico, nonché la concentrazione del traffico stesso in particolari zone e la qualità del terreno di sottofondo: quest'ultimo dev'essere

un sostegno uniforme, e quindi è prevista una fase di bonifica della profondità di 30 centimetri con rimozione del materiale che sarà sostituito con altro dalle caratteristiche idonee, opportunamente stabilizzato con cemento o calce.

La stesa dello strato superficiale della pista non sarà effettuata se le condizioni ambientali non siano tali da garantire la perfetta riuscita del lavoro. E la stesa sarà fatta mediante macchina vibrofinitrice a temperatura non inferiore a 140°C. La rullatura dev'essere immediatamente consecutiva alla stesa affinché la temperatura dello strato bituminoso



so non scenda sotto i 150°C ed eseguita con rulli compressori da 14 tonnellate. Lo spessore totale dei vari strati sarà di 86 centimetri così suddivisi: strato di fondazione 35 cm,



decolli in un periodo di operatività di 18 ore giornaliere. Sono previsti anche gli interventi sui raccordi alle testate della pista per la necessità di adeguare i raggi di curvatura di immissione alla via di rullaggio ottenuta con l'allargamento del piazzale.

I lavori partiranno immediatamente lunedì 5 novembre, nel mentre i primi aerei decolleranno o atterreranno a Sigonella (che un amico mi invita a ricordare essere territorio di Lentini). È stato previsto tutto quello che era possibile prevedere con una piena collaborazione tra la Sac, l'Aeronautica militare e l'Enac, la sola cosa che non è possibile prevedere è il tempo che farà. Auguriamoci che non piova perché i lavori dipendono anche dalle condizioni atmosferiche. Speriamo quindi che, come dice il titolo di un libro di Ercole Patti, sia «Un bellissimo novembre».

Alcune vedute dell'area di decollo e la pista dell'aeroporto di Fontanarossa



IL COMPLETAMENTO DELLA TORRE UFFICI

Non «decolla» invece il progetto del previsto ristorante panoramico

Nel progetto della nuova aerostazione di Fontanarossa - progetto redatto dalla società di Aéroports de Paris insieme allo studio d'ingegneria italo-francese «Systra s. p. a Studio T. I.» - era previsto un ristorante panoramico al 6° piano della Torre uffici. La superficie era di 364 mq con due grandi finestroni orizzontali orientati a nord verso l'Etna e a sud-ovest sulla pista.

La Sac lo ha messo a bando nel maggio 2010 destinandone l'attività a ristorante panoramico, american bar, sala fumatori e piano bar. Base d'asta 160 mila euro l'anno. La ditta aggiudicataria, una società di Motta S. Anastasia, prima della firma del contratto ha però rinunciato, perdendo anche la fidejussione del 2% già versata.

Successivamente, nel corso della seduta del 2 agosto 2010, il Cda allora in carica ha ipotizzato due percorsi: ritentare con una trattativa privata oppure destinarla a sala meeting. Non avendo ricevuto manifestazioni d'interesse nel corso di alcune trattative private, Sac ha deciso di destinarlo a business center o, in alternativa, ai propri uffici di rappresentanza della società di gestione. L'indirizzo indicato dal precedente Cda della SAC, cui sono seguiti alcuni progetti inseriti nell'ambito di un più ampio piano di ristrutturazione delle aree commerciali del terminal, è stato in varie occasioni fra i punti all'ordine del giorno di varie sedute del precedente Consiglio d'Amministrazione, ma non ha avuto sviluppi.

oggi dove

PDL

Oggi Alfano alle ciminiere

Oggi, alle 11,30, nella sala E1 delle Ciminiere, il segretario nazionale del Pdl Angelino Alfano e il coordinatore regionale Giuseppe Castiglione incontrano la stampa.

LIBERAL PD

Domani incontro al Centro Zo

Domani domenica, alle 11, al Centro Zo, si terrà l'incontro «La Sicilia che vogliamo». Parteciperanno il senatore del Pd Enzo Bianco, Lucia Borsellino, indicata come assessore alla Sanità nella squadra di governo del candidato Rosario Crocetta, Daniele Capuana candidato nella lista del Pd all'Ars. «Avere con noi Lucia Borsellino è uno stimolo a un rinnovato impegno per far voltare pagina alla Sicilia - afferma Bianco -. La coalizione che sostiene Crocetta è l'unica in grado di affermare il cambiamento e dire basta al sistema politico-clientelare che ha governato la Regione negli ultimi dieci anni. Domenica i Liberal Pd testimonieranno questa voglia di dare un nuovo volto alla nostra Regione».

SEL

Giuffrida: «Il sindaco ammetta il fallimento del piano rifiuti»

«Chiediamo al sindaco Raffaele Stancanelli qual è la reale condizione economica del Comune. Piuttosto che occuparsi della campagna elettorale. E ammetta che il piano rifiuti della sua amministrazione è fallito». E' quanto afferma Enrico Giuffrida, coordinatore cittadino Sel, che aggiunge: «Abbiamo assistito a un giorno di ordinaria follia. Un furgone piomba in un pontile e provoca due morti, una signora uccisa mentre camminava sul marciapiede e, come se non bastasse, i lavoratori delle cooperative sociali sono accampati in piazza Università perché senza stipendio da sette mesi. Una città che ricorda la Catania degli anni bui del suo predecessore Scapagnini».

COMUNE

Il futuro delle Partecipate, oggi incontro con la II commissione

Oggi alle 10,30 nell'aula Coppola del Comune conferenza stampa del presidente della II commissione consiliare, Francesco Navarra, secondo il quale «è in atto il tentativo del sindaco Stancanelli in concorso con il presidente del Consiglio Marco Consoli di privare il Consiglio comunale e tutti i sindacati di una piena conoscenza sulla delibera che riguarda il futuro delle partecipate».

IL CONVEGNO ORGANIZZATO ALL'EXCELSIOR DALLA SOCIETÀ SCIENTIFICA DEI REUMATOLOGI

Artrosi, prevenzione e cura oggi possibili e realizzabili

Se chiamare «vecchio» un cinquantenne nella prima metà del secolo scorso non avrebbe meravigliato nessuno, oggi potrebbe addirittura costituire un'offesa. Il motivo? Lo spiega la Società italiana di reumatologia (Sir) che, analizzando e studiando, dati Istat ed epidemiologici alla mano, l'età alla quale attualmente si associa il concetto di «vecchiaia», l'ha trovata aumentata di almeno 20 anni rispetto ai primi decenni del Novecento. Il merito è naturalmente della medicina moderna ma soprattutto di una sempre più diffusa cultura della prevenzione.

E' questa la chiave di lettura del convegno organizzato oggi dalla società scientifica dei reumatologi all'Excelsior dal titolo «Artrosi oggi: la prevenzione è possibile e la cura è realizzabile» che sarà introdotto dal presidente nazionale della Sir Giovanni Minisola, dall'assessore regionale alla Salute Massimo Russo e dal consigliere Sir Giovanni D'Avola.

Dopo l'apertura dei lavori, la sessione moderata dagli stessi Minisola e D'Avola dedicata alla prevenzione e cura dell'artrosi con l'intervento di Gianfilippo Bagnato, direttore della Reumatologia universitaria di Messina, Carmelo Di Gregorio, presidente della società scientifica dei medici di famiglia di Catania, Alberto Migliore, presidente dell'AniAge di terapia intra-articolare, Riccardo Polosa, coordinatore della scuola di specializzazione in reumatologia dell'ateneo catanese, Filippo Giannetto, direttore del reparto di medicina fisica e riabilitativa dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, e Rosalia Murè, responsabile della programmazione ospedaliera



IL DOTT. GIOVANNI D'AVOLA

della Regione Sicilia. Subito dopo aver parlato di fattori di rischio, diffusione, rete di sorveglianza e farmaci, che vanno dagli antinfiammatori alla terapia infiltrativa intra-articolare con acido ialuronico e di riabilitazione motoria, inizierà un talk show sulla centralità del paziente e sulla importanza della sua collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo terapeutico.

Al confronto, che sarà moderato dalla giornalista Maria Concetta Mattei, prenderanno parte Angelo Aliquo, dell'assessorato alla Salute della Regione, Elisabetta Battaglia, responsabile della Reumatologia dell'ospedale Garibaldi di Catania, Mario Bentivegna, specialista reumatologo dell'Asp di Ragusa e consigliere nazionale del Collegio dei reumatologi ospedalieri italiani, Giuseppe Greco, segretario regionale di Cittadinanza Attiva, Teresa Perinnetto, consigliere dell'associazione dei malati reumatici Anmar, Nino Rizzo, medico di famiglia reumatologo e consigliere dell'Ordine dei medici di Catania, Alfio Sambataro, direttore sanitario di Artroreuma di Mascalucia, Sebastiano Tropea, reumatologo, e Maria Vinci, professore aggregato di Reumatologia dell'Università di Catania.

RENE POLICISTICO, OGGI AL CANNIZZARO TOUR DELL'AIKP

Fa tappa a Catania, grazie anche alla collaborazione dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza «Cannizzaro», il tour: «Il rene policistico e le sue manifestazioni», road show che dal 2010 sta toccando tutte le principali città italiane. L'evento, organizzato da Airp (Associazione italiana rene policistico), con la direzione scientifica della dott. ssa Carmelita Marcantoni, dirigente medico della divisione di Nefrologia del Cannizzaro, e del prof. Francesco Scolari, si svolgerà oggi, dalle 8.30 alle 17, all'Hotel Nettuno. La prima parte della giornata consiste in un corso gratuito accreditato al sistema regionale Ecm-Pcd, la seconda sarà invece interamente di dialogo e confronto: una tavola rotonda tra medici, pazienti e loro familiari.

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Pittore edile Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Pittura per interni ed esterni - restauro pitture particolari - montaggio cartongesso, stucchi e cornici - carte da parati - ripristino infissi in legno e ferro - etc. sopralluoghi e preventivi gratuiti. Via C. Beccaria, 53 - CT. Tel. 389 6496195 "Ristrutturiamo chiavi in mano" Prezzi di assoluto interesse</p>	<p>Edil casa Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Si eseguono lavori in stile Siciliano - Cucine in muratura - Archi - Posa pavimenti e maiolica - Pitture classiche e moderne - Cartongesso - Fabbro - Alluminio - Avvolgibili - Impianti idraulici ed elettrici - Ristrutturazioni prezzi modici - Alta qualità. Tel. 340 2676849</p>	<p>Elettricista (Catania)</p> <p>Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antenne e digitale terrestre. Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>Infissi (Catania)</p> <p>Montaggio nuovo tipo di ZANARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali. Maggiori info su: www.easypowersolar.com Cel. 348 4932900</p>
<p>Falegname (Acireale)</p> <p>Professionista del legno, esperienza trentennale, ripara tutto quello che è legno. Costruisce infissi, arredamenti, mobili, telai, gazebo e molto altro... Massima serietà. Tel. 340 5755105</p>	<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue nuove installazioni di antenne digitali riparazioni di impianti preesistenti montaggio parabole impianti satellitari con prodotti di marche note prezzi modici. Cel. 3455921863</p>	<p>Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Pubblicompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo</p> <h2 style="margin: 0;">095.253438</h2> <p>un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00</p>	

IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È A TUA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI **FESTIVI** AL NUMERO **095 524326**

Le nuove ecomafie

Il «grido d'allarme».
«Denunciare l'uso illegale
violento e pericoloso del denaro
è compito della società civile»

La denuncia. I casi del
Petrolchimico di Porto
Marghera e le navi «radioattive»
al largo della Calabria

Traffico dei rifiuti, un business

Iniziativa Asaec. Reati ambientali in aumento. Il procuratore Salvi: «Lavoro e salute, conflitto drammatico»

«Il traffico dei rifiuti è un enorme business, pericoloso tanto per i suoi effetti quanto per gli scarti: la sua pericolosità è durevole e ha conseguenze disastrose. Rappresenta una fonte di guadagno «comoda» per la malavita; infatti malgrado richieda un'organizzazione complessa è più remunerativa e meno rischiosa del traffico di droga. E lì dove ci sono strutture organizzative troviamo le connessioni con la mafia e la corruzione. Quanto al rischio che tanti lavoratori corrono all'interno delle industrie chimiche, purtroppo dobbiamo constatare che lavoro e salute oggi sono spesso in contraddizione. La scelta fra uno e l'altra però è divenuta ancora più tragica in condizioni di precariato. Di fronte alla sopravvivenza e a un futuro incerto, l'uomo è costretto a privilegiare la tutela del posto di lavoro non della salute. Il conflitto è drammatico».

Questo è il quadro descritto dal Procuratore della Repubblica di Catania Giovanni Salvi durante il convegno organizzato dall'Asaec - Associazione Antiestorsione "Libero Grassi", dal titolo incisivo "Lavoro e Salute sono cosa nostra?". Erano presenti in molti ieri pomeriggio all'ex Monastero dei Benedettini - in prima fila il prefetto Francesca Cannizzo, il rettore Antonino Recca, il presidente del Tribunale Bruno Di Marco e i vertici delle Forze dell'Ordine - per poter contribuire a dare una risposta fattiva a questa domanda. Se da un lato, infatti, c'è un mondo che sotto gli occhi di tutti si adopera per salva-



Un momento dei lavori organizzati dall'Asaec. Da sin. il presidente Asaec Linda Russo Zangara, l'ex magistrato Felice Casson, il prof. Iachello, il procuratore Giovanni Salvi e il giornalista Riccardo Bocca

guardare l'ambiente in cui viviamo, nel tentativo di garantire un futuro migliore ai propri figli; dall'altro c'è chi iniquamente sabotato tutto questo a vantaggio solo delle proprie ricchezze. L'Asaec dunque lancia un grido d'allarme serio e concreto: «Le mafie dispongono di una quantità enorme di denaro e denunciarne il chiaro uso illegale, violento e pericoloso, è compito della società civile - hanno affermato i soci - nessun reale cambiamento potrà mai avvenire senza la consapevolezza piena e la partecipazione attiva dei cittadini nel contrasto alla criminalità organizzata. I reati ambientali non soltanto

costituiscono l'ultimo anello della catena criminale ma mettono in luce le diverse forme di corruzione, quei vasi comunicanti attraverso cui personaggi, spesso anche "autorevoli", si impegnano sistematicamente nel contaminare le istituzioni e la politica, le imprese e le professioni, le banche e, non meno importanti, i mezzi di informazione, a favore di notevoli interessi economici privati a danno dell'intera collettività».

Casi lampanti sono quelli raccontati dal senatore, già magistrato Felice Casson e dal giornalista Riccardo Bocca, entrambi autori di due libri che denunciano con lucidità le orri-

bili manovre «di gente senza scrupoli» fatte sulla pelle dei lavoratori e dei cittadini. A coordinare i loro interventi, collocandoli nel contesto storico attuale, è stato Enrico Iachello, docente ordinario presso l'Università di Catania.

In "La fabbrica dei veleni" Casson ricostruisce e analizza le indagini, da lui stesso condotte, per il lungo processo, dal 1998 al 2004, al Petrolchimico di Porto Marghera. Un triste caso su cui pesano 157 morti di tumore, 120 discariche abusive e 5 milioni di metri cubi di rifiuti tossici, concluso con la storica condanna dei dirigenti di Enichem e Montedison. Lo scritto di Casson narra di quel "patto del silenzio" sottoscritto dalle maggiori industrie chimiche mondiali per tenere segreti i dati sulla pericolosità del cloro di vinile - gas indispensabile per produrre il comune materiale del pvc - e di come sia venuto fuori legando le scoperte di un caparbio medico di fabbrica, le reazioni dei vertici aziendali, i sospetti degli operai, i ricatti politici.

L'opera di Bocca, "Le navi della Vergogna", documenta con dovizia di particolari l'esistenza di carichi di rifiuti radioattivi affondati nel Mediterraneo, al largo delle coste calabresi. Un traffico criminale che avvelena il Sud Italia, tutta la penisola e il mondo intero; una verità scomoda per molti al punto che le indagini vengono continuamente e misteriosamente depistate e che il capitano che le conduceva è morto in circostanze sospette.

L'INIZIATIVA

IL ROAD SHOW DELL'AI RP

Rene policistico «killer silenzioso»

Negli Usa lo chiamano «il killer silenzioso». E' la malattia genetica grave più diffusa, ma è anche una delle meno conosciute. Del Rene policistico, questo il nome della malattia studiata per la prima volta alla fine dell'Ottocento, si è parlato ieri all'hotel Nettuno, tappa del Road show organizzato dall' Airp (Associazione italiana rene policistico) con la collaborazione dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro, che dal 2010 sta toccando tutte le principali città italiane.

Un evento nato per formare e per informare, rivolto soprattutto ai medici di medicina generale e ai pediatri che della malattia - che colpisce in media uno su 500/1000 nati - dovrebbero essere le «sentinelle» sul territorio. Per favorire la conoscenza del rene policistico, delle sue manifestazioni renali ed extrarenali, del decorso della malattia di cui 65mila italiani sono colpiti e che in Sicilia (dove i pazienti sono più di 5mila) è al quarto posto come causa di dialisi, si sono alternati al tavolo (con la direzione scientifica della dott. Carmelita Marcontoni, dirigente medico della Nefrologia del

Cannizzaro, e del prof. Francesco Scolari, direttore della Nefrologia degli Spedali civili di Brescia) medici e biologi che hanno spiegato i «segnali» della malattia e la perdita progressiva della funzione renale fino alla dialisi e al trapianto. Si è parlato anche della ricerca, fin qui limitata e «frustrante» in quanto a un «rimedio» per il rene policistico. Tuttavia, in alcune sperimentazioni è stato osservato un incoraggiante effetto di arresto sulla crescita delle cisti renali e ora i ricercatori sono impegnati a proseguire gli studi per verificare se a ciò si accompagni un rallentamento significativo della perdita della funzione renale.

Un obiettivo, questo del road show dell' Airp che ha suscitato l'interesse della Simg, la società di Medicina generale con la quale - lo ha reso noto ieri il dott. Salvatore Campo - è stata decisa la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per fare diventare routinari, negli studi medici, quei controlli «di base» (esame della pressione arteriosa, analisi delle urine) che permettono di rilevare precocemente l'insorgere della malattia. Che, senza «stigma» evidenti, spesso procede, appunto, silenziosamente.

La seconda parte dell'incontro è stata tutta dedicata - come è nella tradizione Airp - al dialogo e confronto fra i medici, i pazienti e loro familiari che affollavano la sala. Alle prese per sé o per i propri cari con una serie di problemi relativi ai sintomi, a volte pesanti, della malattia, come il dolore cronico di difficile gestione, ma anche con la prognosi e più in generale con la qualità della vita nella convivenza con una malattia cronica «insidiosa». Farmaci consentiti, alimenti e stili di vita da evitare, l'esercizio fisico, la gestione della gravidanza, dialisi o trapianto (a Catania sono 115 i trapiantati per rene policistico), sperimentazioni in corso, sono stati alcuni dei temi trattati nel dibattito. Che può continuare su www.renepolicistico.it, il sito Airp.

ROSSELLA JANNELLO

Zone industriali siciliane da «bonificare»

Lo sportello unico regionale. Da luoghi per lavorare e produrre a pericolo per la salute pubblica

Bonifiche e sviluppo socio-economico delle Aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa, Gela e Valle del Mela. Sono i punti principali degli interventi già avviati nelle tre aree industriali siciliane da parte dello Sportello unico regionale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale, Agenda 21 e Amianto" ed illustrati ieri nell'auditorium della Città della Scienza nel corso del convegno sul tema "Attività di risanamento ambientale in via di realizzazione nelle Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" organizzato dallo Sportello unico insieme con il Cutgana dell'Università di Catania e Ancitel.

Il piano di interventi coordinato dall'Organizzazione mondiale della Sanità con la collaborazione dei tre Atenei siciliani, del Cnr di

Catania e di Ancitel ha già ottenuto riconoscimenti importanti sia da parte dell'Oms stesso che lo esporterà in Kazakistan, sia da parte dei ministeri alla Salute e all'Ambiente - ha spiegato Cuspilici -, stiamo lavorando molto, soprattutto a Gela, sulla catena alimentare e gli eventuali danni per l'uomo. Stiamo anche allargando il nostro raggio d'azione anche all'area industriale di Termini Imerese e a Biancavilla dove è stata riscontrata un'altissima incidenza di tumori alla pleura per l'esposizione all'amianto. A dicembre, grazie al bando regionale per 10mln di euro, sarà avviato il Piano amianto regionale».

Sulle attività di rilancio socio-economico delle tre aree industriali si è soffermato il prof. Angelo Messina dell'Ateneo di Catania, il qua-

le ha evidenziato «oltre alle opere di bonifica per la valorizzazione dei territori interessati sono state previste schede sul rilancio socio-economico nei Piani di risanamento ambientale con possibilità anche occupazionali per i giovani locali e gli studenti». «Le aree industriali siciliane, infatti, sono state realizzate in zone marginali, a basso costo, eppure ricche sul piano naturalistico-ambientale ed anche archeologico - ha spiegato il prof. Angelo Messina -, allora si puntò sull'occupazione lavorativa della popolazione, adesso occorre fare i conti con l'inquinamento ed i relativi costi della salute».

Il prof. Cuspilici ha, inoltre, evidenziato «l'importanza dei decreti sugli odori, sulle polveri e sui campi elettromagnetici appena emanati dallo Sportello unico regionale e già contestati dalle aziende che operano nei tre poli con

tanto di ricorso al Tar che ha negato la sospensione» e degli interventi nel «campo del monitoraggio di metalli pesanti nelle aree industriali condotti dal Cnr di Catania».

Un punto su cui si è soffermato il prof. Conetto Puglisi del Cnr di Catania: «Abbiamo già effettuato alcuni campionamenti tramite depositometri nelle tre aree industriali con la collaborazione anche delle Asl e delle aziende locali al fine di certificare la qualità dei prodotti alimentari. Sono intervenuti anche il direttore del Cutgana, Maria Carmela Failla, la quale ha evidenziato «il ruolo del centro interdipartimentale dell'Ateneo di Catania che dal 2006 affianca lo Sportello unico». In chiusura Massimiliano Girolami di Ancitel si è soffermato sulle attività già avviate nel campo della formazione tecnico-professionale nella Pa.

In breve

CITTÀINSIEME

«Non vorremmo rinunciare al procuratore Giovanni Salvi»

Dal movimento CittàInsieme riceviamo e pubblichiamo: «Abbiamo appreso dagli organi di informazione la notizia circa l'annullamento da parte del Tar Lazio della nomina di Giovanni Salvi a Procuratore della Repubblica di Catania, su ricorso dei magistrati Tinebra e Gennaro. Ci sorprende e ci amareggia l'iniziativa dei magistrati Tinebra e Gennaro circa la presunta «incompetenza» in materia di mafia di Salvi, da un anno Procuratore della Repubblica di Catania. Tanti catanesi hanno auspicato, e noi fra questi, l'avvento di un procuratore estraneo ai giochi di potere locali e quindi poco sensibile ai condizionamenti ambientali. Speravamo di esserci riusciti. Ci dispiacerebbe doverci rinunziare».

ERRATA CORRIGE

Pagliaro sulla ristorazione

Nell'articolo pubblicato ieri relativo alla crisi del settore della ristorazione, il virgolettato è da attribuire al segretario generale della Camera di commercio di Catania, Alfio Pagliaro. Il suo nome è infatti saltato per una svista di cui chiediamo scusa all'interessato e ai lettori.

ROTARACT-DIPLOMATICI

Oggi la presentazione del progetto «Make the change!»

Oggi alle 9.30, all'Aga hotel, il Distretto Rotaract 2110 Sicilia e Malta del Rotary International promuove un meeting sul tema dell'Internazionalizzazione delle carriere, durante il quale verrà presentato il progetto internazionale «Make that Change!» organizzato in collaborazione con l'Associazione Diplomatici. Interverranno: i docenti dell'Università Rosario Sapienza (Diritto Internazionale), Maurizio Caserta (Economia Politica), e Francesco Milazzo (Istituzioni di Diritto Romano), il presidente e il vice coordinatore Didattica dei Diplomatici, Claudio Corbino e Carlo Petta, e il segretario generale Cwmmun 2013 Alessandro Dimaiuta.

VII MUNICIPALITÀ

Consiglio, domani seduta itinerante

Il presidente della VII Municipalità ha convocato per domani alle 10.30 una seduta itinerante del Consiglio di municipalità, con appuntamento nella Piscina comunale di Nesima per verificare lo stato dei lavori, la corrispondenza degli stessi e i tempi di consegna. All'incontro interverranno gli assessori comunali allo Sport ed ai Lavori pubblici nonché società sportive, di diversamente abili e Enti di promozione.

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	22 ottobre: L'OSTEOPATA IN FARMACIA	Corso Umberto, 130 - Tel./Fax 095 601185	APERTO h 24
Adrano	MANDRAGONA - Dott.ssa Daniela	Sconti su prodotti per la caduta dei capelli. Test gratuito.	Via A. Spampinato, 35 - Tel. 095 7692621	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	APERTURA ore 20:00 - 23 ottobre: RILASTIL	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	PROMOZIONE GIOCCATTOLI CHIGGO SCONTO 15%	Via F. Crisp, 195 (P.zza Bovio) - Tel. 095 537027	
Catania	CITTA' SATELLITE - Dott. Ivo Partato	Nuova promo KOFF sconto 30% su creme, prodotti di pulizia e trucco	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	APERTO NO STOP 8:30/20:00 fino a sabato 27.	Via Etna, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448017	APERTO no stop
Catania	CROCEROSSA	Lun. 15:30/20:30 - Da martedì sab. 8:30/13:00 e 16:30/20:30	Via Etna, 274 - Tel. 095 327232	
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvia	PROMOZIONE PRODOTTI IGIENE ORALE fino al 31-10	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	LEDUM PALUSTRE: anti-zanzare naturale ed efficacissimo	Via Gambino, 52 - Tel. 095 327466	
Catania	DEL POPOLO - Dott.ri Geliino	APERTO TUTTI I SABATI dalle 8.30 alle 13.00	Via Caduti del Lavoro, 136 - Tel. 095 414261	SAB MATTINA APERTO
Catania	ETNEA	CHIUSO	Via Etna, 591/A - Tel. 095 431228	
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	APERTO ore 19/24 - 22 ottobre: giornata NUXE	Via Medina, 11/B - Tel. 095 493737	APERTO fino alle 24:00
Catania	LA CITTADILLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	OMEOPATIA - COSMESI - AUTOANALISI	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	OFFERTA SPAZOLINI ELETTRICI ORAL-B	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	FARMACIA LIBRINO - di Sarpognaro G. e Sapienza M.	Autoanalisi, Aliment prima infanzia, Diabeto, Celiachia	V.le Bismaccaro, 6 - Tel. 095 579687	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	Nuova collezione scarpe Dr. SCHOLL, SANAGENS	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312446	
Canalicchio	NUOVA LUCE - Dott.ssa Maione	22 ottobre: giornata promozionale HIPPO con OMAGGI	Via Nuovaluce, 46 - Tel. 095 337934	SAB MATTINA APERTO
Catania	RISORGIMENTO - Dott.ssa Carmen Russello	23 ottobre: ore 9:00/13:00 GIORNATA DELL'OSTEOPOROSI	P.zza Risorgimento 404142/43 - Tel. 095 455276	NUOVA GESTIONE SAB APERTO 8:30/13:00
Catania	SAN GIORGIO	22 ottobre: giornata promozionale DERCOS anticaduta	P.zza Cavout, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	APERTURA ore 20:00	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	Celiachia, Omeopatia, Veterinaria, Pharmashop 24 ore	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	
Catania	ZARBA - Dott. Santi	APERTO dal lunedì al sabato 8:30/13:00 e 16:30/23:00	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936